

ECO È CHIAMATO A RISPONDERE... di che cosa?

Lettera aperta di un distributore

Eco di Maria, sempre rispettoso e fedele alle ispirazioni del fondatore don Angelo Mutti, che ho conosciuto e stimato.

Avverto con dolore un certo clima di diffidenza e di sospetto nei confronti di questo nostro giornalino. Da più parti sento la richiesta di fare luce, ma su che cosa? Su padre Tomislav Vlastic? Sul fatto che membri della comunità da lui fondata scrivono sul nostro giornalino? Di una cosa sono assolutamente certo, che affermazioni strane non sono state mai pubblicate su Eco.

Se un provvedimento disciplinare è in atto nei confronti di padre Tomislav, credo che sia giusto lasciare che lo Spirito guidi la Chiesa. Non è parlandone da questa sede che possiamo far luce. Non ci compete. Anzi, come spesso avviene per opera della stampa, complicheremmo di più le cose. Penso in questo momento alle persone più semplici, lontane dal mondo occidentale. Il mondo missionario o delle chiese giovani e povere ai quali giunge questa pubblicazione. Al loro sconcerto, alla loro delusione.

Il silenzio e la riservatezza per me sono ancora atteggiamenti o, meglio, comportamenti importanti perché si arrivi alla Verità. Eco non è stato raggiunto da alcun provvedimento o comunicazione da parte delle competenti autorità. E un motivo importante che riguarda la sua vita è proprio la richiesta dei lettori che si manifesta anche attraverso il sostegno economico. Ci siamo chiesti tante volte se era il caso di andare avanti quando sembrava di non avere le risorse materiali sufficienti e poi, all'improvviso il bilancio ci faceva capire che si poteva. Questo criterio rimane valido ancora. Quindi questo potrebbe essere l'ultimo numero. Saranno i lettori e i collaboratori a farci sapere se andare avanti.

So di non aver dato notizie straordinarie perché non ne conosco. Ovvero i "sentito dire" non li posso prendere in considerazione. Chi è certo di poter dire la verità lo faccia assumendosene la responsabilità. Il compito di questo giornalino, mi sembra, è quello di diffondere il messaggio di Maria oggi, e di sostenere la fede di chi usa questo mezzo con fiducia. Non è l'unico né necessario strumento, ma siamo grati a Dio di aver potuto operare così come ci avete conosciuti.

Don Alberto Bertozzi

Eco ti ringrazia

Eco giunge al termine di questo anno grazie anche a te che leggi queste pagine, grazie alla tua comunione spirituale ed alle tue preghiere, al tuo sostegno. Come capita alle cose di Dio, Eco è piccolo e bisognoso di aiuto: per questo ha bisogno del fratello. Sì, il sostegno passa attraverso il fratello perché così ha predisposto la Sapienza nei suoi piani divini. Allora Eco fa conto su di te per il futuro, come è stato per il passato e considera il tuo aiuto come un segno che Maria continui a gradire che molti suoi figli, abitanti in tante parti della terra con lingue ed abitudini diverse, si riuniscano attorno a Lei anche per mezzo di questo umile strumento. Allora, se è così, tu contribuisca alla realizzazione del piano della Maria, diventando la tua opera quella di Maria. P. S.

Da più di 20 anni distribuisco l'Eco a Varese e dovunque vado, per lavoro prima e in pensione ora, e vedere i cattivi e scomposti attacchi di cui è bersaglio da parte di realtà ecclesiali, attacchi che non hanno evidenziato le virtù e la correzione fraterna a cui si ispirano, mi ha profondamente amareggiato, non per l'Eco che è - com'è - della Madonna e ci penserà Lei a proteggerlo, ma per i miei fratelli nella fede che con l'acqua che ritengono sporca buttano via anche il bambino vivo che sporco non è.

Infatti, nulla di criticabile è stato scritto e pubblicato in questi anni: solo i messaggi della Madonna con il loro saggio commento, insegnamenti profondi, sintesi rispettose degli interventi del Magistero nella vita della Chiesa e cronache precise e puntuali della presenza della Madonna a Medjugorje e dei frutti che Lei ha fatto maturare.

Anche le relazioni riguardanti il cammino dell'Offerta fatte da padre Tomislav Vlastic in questi anni sono state sempre magistrali, sempre con un registro pastorale, ecclesiale e nell'ortodossia della Chiesa, basta rileggerle con il cuore pulito e senza pregiudizi.

Ringrazio il Signore e la Regina della Pace per aver camminato assieme ai fratelli, ora nella prova, fiduciosi nel giudizio e nella misericordia del Signore. Per Grazia di Dio la Chiesa per discernere si tiene i suoi tempi, però a noi chiede prudenza e carità.

Romano Zangarini

Padre Lorenzo dal RWANDA:

La Missione è questione d'amore!

Carissimi amici,

vi scrivo oggi, giorno del mio 85° compleanno... La mia conversione è incominciata nel 1938 nel mio paese natale, in Italia, quando il mio Cappellano ebbe un colloquio con Aldo, un giovane mio amico, per dissuaderlo dal proposito di offrirsi Vittima d'immolazione all'Amore Misericordioso per la salvezza delle anime, perché figlio unico. Aldo ci pensò e rispose: "Anche Gesù era figlio unico e suo Padre lo immolò".

La maggior gloria che possiamo dare a Dio consiste precisamente nel misterioso segreto della sofferenza redentrice sopportata e voluta con amore per i fratelli, esattamente come ha fatto Gesù!

Ho capito che la "mistica della riparazione" non può essere soltanto la preghiera ma è soprattutto il sacrificio: il "pretium sanguinis" che don Divo Barsotti ci invita a fare: "Signore tutto per la tua gloria! In cambio di tutti i peccati, di tutte le bestemmie, di tutte le offese che ti recano gli uomini, prendi me: ti offro tutto me stesso. Pesi su di me tutto il peccato umano, ma tu sii glorificato con la mia morte, come lo fosti con il sacrificio di tuo Figlio". Potete allora capire perché sono sempre sorridente: è bello vivere così! In quanto Missionario, desi-

dero invitare tutti a riflettere sull'urgenza di annunciare ancora a tutti il Vangelo. Il Mandato Missionario continua ad essere una priorità assoluta per tutti i battezzati, chiamati ad essere servitori ed apostoli di Gesù Cristo.

È bello ammirare san Paolo in quest'anno Paolino, come egli ha vissuto l'invito di Gesù: "Và! È ai lontani, è ai pagani che io voglio inviarti". E san Paolo andò a portare a tutti la Buona Novella che può essere riassunta così: "Tutti siamo peccatori, ma Dio ama tutti: giudei e non giudei possono diventare giusti credendo in Gesù Cristo che ha dato la vita per loro. San Paolo aveva ben compreso: l'umanità non poteva trovare la Redenzione e la Speranza che in Gesù, Promessa di vita e nostra Speranza. La Missione è questione d'AMORE: è la risposta all'Amore con il quale Dio ci ama!

S'intensifichi fra tutti la preghiera, indispensabile mezzo spirituale per diffondere la Luce di Cristo, confidando al Signore il lavoro apostolico dei Missionari, invocando l'intercessione di san Paolo e della Vergine Maria, l'Arca vivente dell'Alleanza.

I piccoli bambini poliometrici del Centro Heri-Kwetu di Bukavu recitano ogni sera il Santo Rosario per tutti voi, amici e benefattori, perché la Madre vi sia vicina. Alle ore 21 di ogni sera, io vi affido a Maria perché vi dia il suo Cuore. Con Lei vi sorrido, vi abbraccio e vi benedico.

Padre Lorenzo Caselin

L'Eco di Maria VIVE ESCUSIVAMENTE DI LIBERE OFFERTE

da versare in POSTA:
n. 14124226 intestato a Eco di Maria
Via Cremona, 28 - 46100 Mantova

o in BANCA:
Associazione Eco di Maria
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia Belfiore - Mantova

Codice IBAN:
IT 45 M 01030 11506 000004754021

Per fare offerte online tramite
Bollettino Postale: www.poste.it -
prodotti bancoposta - pagamento bollettini

Per nuovi abbonamenti o per le modifiche di indirizzi scrivere a:

SEGRETERIA ECO DI MARIA
Via Cremona, 28 - 46100 Mantova

www.ecodimaria.net

Eco su Internet: <http://www.ecodimaria.net>
E-mail redazione: redazione@ecodimaria.net

Per la Svizzera:

Banca Raiffeisen, Regione della Montagna,
6862 Rancate, specificando "a favore di ECO
di M." c/c n. CH43 - 169501 - 80301
Resp. distribuzione Eco Italiano in Svizzera:
Nora Kuenzli, Via Caressa, Rancate.

"Se vai dietro a Maria non devierai,
se la preghi non dispererai;
se pensi a lei non potrai sbagliare.
Se lei ti guida non cadi;
se ti protegge non puoi aver paura".

(San Bernardo)

Villanova M., 1° novembre 2008

Resp. Ing. Lanzani - Tip. DIPRO (Roncade TV)